

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se per rispetto al principio di eguaglianza, per evitare ingiuste concorrenze e per agevolare anche il controllo, non creda di secondare i movimenti dell'opinione pubblica manifestatasi nel senso che deva fissarsi un orario unico di chiusura dei pubblici esercizi, ivi compresi tutti indistintamente i locali di ritrovo serale.

« Bovetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se, pur non potendosi estirpare la mala pianta dello imboscamento, non creda almeno di richiamare con opportuni decreti e sanzioni efficaci, militari e militarizzati tutti trovantisi fuori della linea di fuoco ad una vita pubblicamente e privatamente più severa e più austera, in modo da evitare stridenti contrasti e dolorosi confronti coi loro fratelli d'armi che nelle trincee e sul campo di battaglia non hanno altro sollazzo e conforto che quello di combattere e sacrificarsi per la grandezza della Patria.

« Bovetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere contro i disertori, contro quelli che clandestinamente emigrarono per sottrarsi al servizio militare e contro gli emigranti che non risposero alla chiamata.

« Del Balzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere, affinché il decreto luogotenenziale sulla panificazione venga applicato con criteri unici in tutte le provincie del Regno.

« Sighieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda giusto, così come si è fatto per gli anni decorsi, concedere ai giovani licenziandi nati nel 1897 e 1898 una terza sezione d'esami nel prossimo febbraio 1917 e se non creda abolire per essi gli esami di greco scritto.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, di agricoltura, dell'industria, commercio e lavoro, per sa-

pere se, in questi momenti eccezionali in cui ovunque si sente la necessità di dare un certo sviluppo alle opere pubbliche, non sia doveroso che nella provincia di Potenza si mantenga un numero conveniente di funzionari del Commisariato civile, di funzionari del Genio civile e dell'Ufficio forestale, perchè abbiano un corso alquanto regolare i tanti lavori in ritardo disposti da oltre un decennio con leggi speciali.

« Salomone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se date le condizioni speciali della provincia di Potenza in cui l'emigrazione ha raggiunto un limite superiore a qualsiasi altra provincia del Regno, e dato lo spopolamento continuo che deriva dal richiamo dei cittadini sotto le armi, non creda conveniente disporre che il Commissariato d'emigrazione neghi qualsiasi altro passaporto per l'estero, eliminando così lo spettacolo davvero impressionante che in questi momenti anormali si accentui, in molti comuni della provincia, l'emigrazione di quei pochi operai e contadini non soggetti al richiamo sotto le armi, e che costituiscono l'unica possibile risorsa perchè non cessi ogni lavoro agricolo e non spariscano completamente le modeste industrie esistenti in quella provincia.

« Salomone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra, per conoscere se nell'interesse del regolare funzionamento delle Amministrazioni centrali e provinciali, e senza menomare la compagine dell'esercito, non ritengano opportuno emanare provvedimenti intesi a: 1° Restituire alle Amministrazioni stesse gli impiegati dipendenti, richiamati sotto le armi ed applicati per età alla milizia territoriale; 2° Ricollocare in congedo tutti quei funzionari, attualmente sotto le armi, che per inabilità alle fatiche di guerra non facciano parte dell'esercito operante, sostituendo loro in parte militari che non siano funzionari civili dello Stato, e soprattutto riducendo in molti uffici l'esuberanza di personale burocratico.

« Sciacca-Giardina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle colonie, per sapere se creda giusto sussidiare largamente l'Istituto co-